

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, rappresenta il primo bilancio del mandato amministrativo e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza sia nuovi progetti che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio.

Rappresenta altresì la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi per le due opere pubbliche finanziate: Cimitero (procedura di approvazione del progetto ancora in corso) e Chiesa del Carmine (progetto approvato ed avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori).

Certamente pesa negativamente sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e commissariale; le richieste di semplificazione avanzate da regioni e comuni dei territori colpiti dal sisma non hanno prodotto i risultati sperati.

Anche la normazione del Commissario alla Ricostruzione in materia di utilizzo dei fondi assicurativi del terremoto che, con Ordinanza n. 43 del 15.12.2017 ha di fatto bloccato l'utilizzo dei fondi suddetti intervenendo, con dubbi profili di legittimità, su una materia non disciplinata dal legislatore: il Comune di Monte Vidon Corrado, insieme ad altri comuni marchigiani, ha opposto resistenza ricorrendo al TAR Lazio che si è pronunciato con esito a noi favorevole.

Tra le opere programmate dall'Amministrazione vi è ancora il 1° stralcio della sistemazione del dissesto idrogeologico del versante Sud del Centro Storico, intervento per cui si è in attesa di un provvedimento del governo, più volte annunciato ma ancora non attuato.

Altre opere di imminente realizzazione riguardano:

- completamento della manutenzione straordinaria delle strade comunali (Contrada S. Giuseppe, Via Trento e Trieste, Borgo Oberdan);
- primo stralcio dell'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica nel Centro storico e vie limitrofe, cui seguirà in corso d'anno, il secondo stralcio per la parte rimanente;
- a partire dal corrente anno saranno avviati i lavori previsti dai progetti approvati con il PIL (piano integrato locale che coinvolge il territorio dei comuni cosiddetti dei "cinque nodi") che riguarderanno spazi ed edifici di rilievo storico.
- nel corrente anno sono, altresì, previsti altri interventi di minor impegno economico:
 - o lavori di adeguamento della Casa Museo e del Centro Studi Licini ai fini del rilascio della certificazione prevenzione incendi, prevista da un Decreto dell'ottobre 2019;
 - o sistemazione del parcheggio di Via della fiera;
 - o rinnovo della staccionata del parco pittorico;

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate, in parte legate alle situazioni di inagibilità post-sisma, nonché alla sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

L'amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:

- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Assistenza c/o il Centro socio-educativo riabilitativo diurno territoriale (Albero dei Talenti di Servigliano);
- Tirocini di inclusione sociale;
- Trasporto sociale con l'automezzo acquisito con il progetto "Mobilità e inclusione sociale" finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia;
- Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Implementazione del progetto Smart Village, di cui è in corso la fase di sperimentazione per la costruzione di un nuovo modello di assistenza socio-sanitaria alle persone anziane o con fragilità che rappresentano circa 1/3 della popolazione residente.
- Collaborazione l'associazione Proloco per iniziative e attività di animazione e intrattenimento.

Altro importante impegno riguarderà l'organizzazione di un evento culturale e turistico a rilievo nazionale: la mostra su Osvaldo Licini dal titolo "La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini". La mostra, finanziata dalla Regione Marche, sarà realizzata presso la casa natale del pittore e nei locali del Centro studi e rimarrà aperta da aprile ad agosto.

Pertanto, nel corso del 2020, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco
-Giuseppe Forti-

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questo bilancio di previsione per l'anno 2020 certifica in maniera indiscutibile una situazione di grande difficoltà e rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio, così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Sostegno al recupero di edifici abitativi con incentivazioni per giovani coppie e nuove famiglie.
4. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
5. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				750
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	698
	di cui:	maschi	n.	348
		femmine	n.	350
	nuclei familiari		n.	295
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2019			n.	694
Nati nell'anno			n.	3
Deceduti nell'anno			n.	7

		saldo naturale	n.	-4
Immigrati nell'anno	n.	26		
Emigrati nell'anno	n.	18		
		saldo migratorio	n.	+8
Popolazione al 31-12-2019			n.	698
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	35
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	43
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	85
In età adulta (30/65 anni)			n.	349
In età senile (oltre 65 anni)			n.	186

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	0,55 %		
	2016	0,41 %		
	2017	0,41 %		
	2018	1,15 %		
	2019	0,42%		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2015	1,37 %		
	2016	1,23 %		
	2017	2,46 %		
	2018	1,29 %		
	2019	1,00%		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	1.000	entro il	31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente				
			Laurea	10,00 %
			Diploma	30,00 %
			Lic. Media	40,00 %
			Lic. Elementare	15,00 %
			Alfabeti	3,00 %
			Analfabeti	2,00 %

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **694** di cui:

maschi n. **338**

femmine n. **356**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **39**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **39**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **85**

in età adulta (30/65 anni) n. **343**

oltre 65 anni n. **188**

Nati nell'anno n. **8**

Deceduti nell'anno n. **9**

Saldo naturale: +/- **-1**

Immigrati nell'anno n. **15**

Emigrati nell'anno n. **20**

Saldo migratorio: +/- **-5**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-6**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **599**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **15,00**

strade locali Km **2,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **20**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **4**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **1,500**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **200**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
TENNACOLA SPA		2,630	GESTIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO -
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA		4,350	GESTIONE DEL SERVIZIO CALORE
FERMANO LEADER SCARL		1,000	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATESE		0,707	CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LA GESTIONE DEL S.I.I.AATO 4 MARCHE CENTRO SUD
ALIPICENE S.R.L.		2,500	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-ELI SUPERFICIE - comunicato recesso in data 06.02.2017
STEAT SPA		0,042	SVOLGIMENTO SERVIZIO TRASPORTI PUBBLICI

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Con deliberazione di consiglio comunale nr. 10 del 31.03.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 29.09.2017 è stato approvato il PIANO STRAORDINARIO DI REVISIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175).

Con deliberazione di consiglio comunale n. 43 del 27.11.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute da questo ente in ottemperanza dell'art.20 dlgs n.175/2016.

L'Ente attualmente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette e indirette :

a) mantenimento delle quote senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Motivazioni della scelta
1	FERMANO LEADER SCARL	Diretta	L'articolo 4, comma 6, del T.U.S.P. prevede espressamente che è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del Regolamento CE n. 1303/013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 61 del Regolamento Europeo n. 508 del 15/05/2014.
2	SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	Diretta	L'articolo 113, comma 13, del TUEL, prevede che le società a capitale interamente pubblico, che è incedibile nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, siano proprietarie delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali. Le predette società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima. La società Servizi Integrati Media Valle del Tenna srl è proprietaria delle reti di distribuzione e degli impianti del gas metano. La partecipazione nella società può essere mantenuta in quanto le reti del gas metano sono indispensabili per

			<p>l'erogazione di un servizio sovracomunale di interesse generale. Rientra inoltre nella previsione del comma 1, dell'articolo 4 del TUSP, in quanto attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>La società non ha alle proprie dipendenze personale e le attività ordinarie sono svolte da un amministratore unico.</p>
3	STEAT S.p.a.	Diretta	<p>L'articolo 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio n. 122, prevede che sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale. La STEAT Spa, tramite la consortile TRAFER Scarl è riaffidataria di servizi di trasporto pubblico intercomunale.</p>
4	TENNACOLA SPA	Diretta	<p>La società Tennacola spa. Nel triennio di riferimento 2013-2015 ha conseguito un fatturato medio pari ad Euro 12.059.895,33 e quindi superiore a 500.000 euro; nello stesso periodo di attività non ha conseguito perdite. Per quanto riguarda i costi di funzionamento si evidenzia che gli enti soci non hanno mai dovuto ripianare perdite. La Società Tennacola spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO n. 4 Marche Centro Sud con un</p>

			affidamento nella forma dell'in house providing dal 2005. Il servizio idrico integrato è un servizio a rete e a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato dall'AEEGSI. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dei soci
--	--	--	--

b) cessione della seguente partecipazione societaria:

Cessione/Alienazione di quote				
Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	Quota %	Motivazioni della scelta
ALI PICENE S.r.l.	Diretta	REALIZZAZIONE E GESTIONE AVIO-SUPERFICIE PER AEROMOBILI ED ELICOTTERI, ANCHE AD USO SOCCORSO H 24 (ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI).	2,50	Sulla base dell'art. 4, comma 1, del T.U.S.P., la detenzione della quota non è coerente ed indispensabile al perseguimento delle funzioni fondamentali assegnate al Comune. E' stata inviata richiesta di Cessione alla Alipicene S.r.l. a cui l'Ente non ha dato risposta.

Con nota del 06.02.2017 protocollo n. 385, è stata comunicata alla Alipicene srl, la volontà di recedere dalla società, tenuto conto che i tentativi già effettuati da altri Soci di cedere le loro quote hanno avuto esito negativo.

Ad oggi la Società Alipicene srl non ha ancora provveduto al rimborso della partecipazione in proporzione al capitale sociale né ha dato seguito alla modifica richiesta.

Ai sensi dell'art.2484 co 1 n.4 del codice civile, nell'Assemblea dei Soci della Società Alipicene srl avvenuta in data 16.12.2019, è stato deliberato la messa in liquidazione della società stessa.

Di adottare i sotto indicati provvedimenti in ordine alle partecipazioni indirette:

Denominazione società	% Quota di partecipazione società/organismo tra mite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Motivazioni della scelta

ROMA MARCHE LINEE S.R.L.	13,29%	11,16%	Esercizio in concessione di linee automobilistiche e in genere di servizi pubblici di trasporto di persone e cose	<p>Al Comune competono, tra gli altri, i le funzioni relative al trasporto pubblico. Tenuto conto delle dimensioni limitate dell'Ente, non è possibile effettuare il trasporto pubblico autonomamente, anche perché il Comune non è dotato di propri mezzi, pertanto risulta sicuramente indispensabile mantenere una partecipazione, seppur limitata, nella STEAT, che appunto si occupa di trasporto pubblico e grazie alla quale vengono assicurati detti servizi anche in una comunità così piccola e situata nell'entroterra.</p> <p>L'Art. 4 comma 2 TUSP prevede che " Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:</p> <p>c) produzione di un servizio di interesse generale.</p> <p>Pertanto si ritiene indispensabile mantenere tale partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda la società ALIPICENE s.r.l., si prende atto che è stata convocata una assemblea dei soci. Si forniranno indirizzi al socio STEAT al fine di chiedere la liquidazione della predetta società.</p>
ALIPICENE S.R.L.	2,5%	2,10%	INATTIVA - Realizzazione e gestione nel Comune di Montegiorgio di una avio -eli superficie nonché la costruzione, la gestione ed il noleggio delle relative strutture tecniche e/o complementari necessarie ed utili o comunque connesse con l'uso di aereomobili in genere, ivi compresi elicotteri di soccorso ad uso 24h.	
TERMINAL MARCHE BUS S.C.A.R.L.	17,00%	14,28%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	
VECTOR ONE S.C.A.R.L.	20,00%	16,80%	La società ha scopo consortile e mutualistico avente ad oggetto il noleggio da rimessa con conducente, il trasporto pubblico locale, servizi scuolabus, servizi di trasporto a chiamata, servizi di trasporto speciali, servizi di trasporto disabili, gestione parcheggi.	

TRASFER S.C.A.R.L.	78,00%	65,54%	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale, sottoscrizione dei contratti di servizio con gli enti affidanti e tutti gli altri contratti necessari e opportuni per la gestione dei servizi, assegnazione della esecuzione dei servizi.	
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	4,00%	3,36%	Servizi di consulenza per gestione fondi comunitari	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
1. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE 2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATE NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

ALTRO (SPECIFICARE):

La convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Falerone (capofila) e i Comuni di Monte Vidon Corrado, Montappone e Servigliano, è stata attiva fino al 10.03.2019.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dell'01.10.2019, è stata approvata la gestione associata dell'ufficio del segretario comunale fra i Comuni di Loro Piceno (capo convenzione), Falerone, Montappone e Monte Vidon Corrado; la predetta convenzione avrà decorrenza dalla data di assunzione in servizio del Segretario Comunale e cesserà al 31 dicembre 2021.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:**

SERVIZIO 1. IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE

2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 FERMANO E MACERATE

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'enteFondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **102.009,47**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **136.421,15**Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **138.769,56**Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **141.478,33**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	5.789,40	710.045,51	0,82
2017	6.569,57	695.367,64	0,94

2016	24.443,17	710.075,33	3,44
-------------	-----------	------------	------

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale deve procedere a definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono disavanzi

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Premesso che il Comune non avendo negli ultimi anni registrato pensionamenti non ha potuto prevedere nuove assunzioni e che gli unici pensionamenti sono quelli registrati **nel corso dell'anno 2018**.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Il comma 3 dell'articolo 6 novellato del D.Lgs n.165/2001 dispone: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”*.

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2020, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 562– anno 2008) pari a € 161.212,00.

Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della "vecchia" dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

"1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 27.11.2019 è stato deliberato:

-Di rideterminare la dotazione organica dell'ente come risulta dall'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Allegato A

I SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

AREA AMMINISTRATIVA – AREA DEMOGRAFICA

<i>SERVIZIO</i>	<i>QUALIFICA FUNZIONALE</i>	<i>CAT.</i>	<i>COGNOME e NOME</i>	<i>N. POSTI</i>
<i>SEGRETERIA – STATO CIVILE ANAGRAFE</i>	<i>FUNZIONARIO</i>	<i>D Ex D.3</i>	<i>DICHIARA Romina</i>	<i>1 Full time</i>

II SETTORE
FINANZE E CONTABILITA'

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

SERVIZIO	QUALIFICA FUNZIONALE	CAT.	COGNOME e NOME	N. POSTI
BILANCIO -CONTABILITA' - PERSONALE - TRIBUTI	ISTRUTTORE DIR.VO Ragioniere	D Ex D.1	<i>Vacante</i>	1 Part Time 50%

III SETTORE
**ASSETTO DEL TERRITORIO
LAVORI PUBBLICI
ATTIVITA' PRODUTTIVE E VIGILANZA**

AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

SERVIZIO	QUALIFICA FUNZIONALE	CAT.	COGNOME e NOME	N. POSTI
URBANISTICA LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIR.VO Tecnico comunale	D Ex D.1	<i>Vacante</i>	1 Part Time 50%

MANUTENZIONI	ISTRUTTORE DIR.VO Tecnico comunale	D Ex D. 1	Vacante	1 Part Time 50%
	<i>COLLABORATORE PROF.LE</i> Autista M.O.C.	B.3	<i>BATTILA' Paolo</i>	1 Full Time

AREA DI VIGILANZA

SERVIZIO	QUALIFICA FUNZIONALE	CAT.	COGNOME e NOME	N. POSTI
POLIZIA AMMINISTRATIVA e POLIZIA URBANA	<i>ISTRUTTORE</i> Agente di Polizia Municipale	C.1	Vacante	1 Part Time 50%

-Di dare atto che non sussistono situazioni di esubero di personale.

-Di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale anni 2020-2022 a tempo indeterminato come da prospetti allegati (All. B) che forma parte integrante del presente provvedimento, fatte salve le disposizioni pro-tempore vigenti che potrebbero incidere sulla programmazione de qua.

Allegato B

ENTE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1.000 ABITANTI
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE - PROGRAMMAZIONE 2020/2022 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2008/2019
Art. 1 comma 562 Legge n. 296/2006

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	PROFILO ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO
N. 1 Collaboratore professionale – Area vigilanza	2008	C1	N. 1 Collaboratore professionale – Area vigilanza PART TIME 50%	2020	C1
N. 1 Istruttore direttivo – Area tecnica	2018	D3	N. 1 Istruttore direttivo – Area tecnica PART TIME 50%	2020	D Ex D1

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2008 da utilizzare	N. 1 unità cat. C1
---	--------------------

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019 (personale cessato nell'anno 2018)	N. 1 unità cat.D Ex D1
--	------------------------

CESSIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE PER IL PERSONALE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIX DI FERMO DEL.G.C. 57/2018	N. 1/2 unità cat.C1
---	---------------------

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA al 31/12/2019	N. 1 unità cat. C1 N. 1 unità cat. D ex D1
--	---

-Di approvare inoltre il programma triennale del fabbisogno a tempo determinato 2020-2022 (All. C).

Allegato C)

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Anni 2020/2022

Agente di polizia municipale part time (9 ore settimanali -massimo mesi 12) mediante utilizzo personale di altri enti ai sensi dell'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004 relativo al personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali.

Eventuale proroga assunzione a tempo determinato e part- time al 50% (18 ore settimanali) di un istruttore direttivo amministrativo, Categoria D, Posizione Economica D1, per il potenziamento dell'ufficio sisma disposta con la determinazione del responsabile del I^ settore n. 8 del 22.01.2018, successivamente prorogata con determinazioni n. 78/2018 - 11/2019 - 31/2019.

Eventuale proroga assunzione a tempo determinato e full time di un operaio specializzato, autista, conduttore di macchine operatrici complesse, categoria giuridica B3 disposta con la determinazione del responsabile del I° settore n. 6 del 17.01.2018, per il potenziamento dell'ufficio sisma, successivamente prorogata con determinazione n. 79/2018.

Eventuale proroga assunzione a tempo determinato e part- time al 50% (18 ore settimanali) di un istruttore direttivo Tecnico, Categoria D, Posizione Economica D1, disposta con determinazione del responsabile del I^ settore n. 18 del 22 aprile 2017 per il potenziamento dell'ufficio sisma, successivamente prorogata con determinazione n. 76/2019

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	2	1	1
Categoria C	0	0	0
Categoria D1	2	0	2
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	5	2	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018:

0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	5	202.546,40	33,36
2017	5	161.917,01	27,61
2016	4	141.348,46	23,79
2015	4	156.382,18	23,14
2014	4	207.763,20	26,76

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha *acquisito* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Monte Vidon Corrado.

Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo e, in un certo senso, ai lodevoli intenti del Legislatore non sono seguiti interventi degni di particolare spessore, ad eccezione di alcuni particolari aspetti.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante,

prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;

- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;

- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;

- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;

- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);

- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario scontrerà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);

- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Preso atto che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: "779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020".

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 84.891,40.

La IUC è stata disciplinata con Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 21 del 27/08/2014 e con atto C.C. n.21 del 13/07/2015.

L'IMU è stata disciplinata con Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 29 del 27/09/2012 e con atto C.C. n.24 del 13/07/2015.

Gettito partite arretrate dell'imposta comunale sugli immobili

La previsione di recupero ICI 2020 è stata prevista in euro 12.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2020 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 2.300,00. Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,5 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 3 del 15.02.2007 e modificato con atto n. 7 del 28/03/2008.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 40.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

Tasse e Tributi speciali

TARI

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";

- **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede “meccanismi di garanzia” del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie

non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, "salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati".

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: "I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l'assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d'ora alla definizione della propria politica tributaria per l'anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF";

Nel bilancio di previsione l'ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 82.000,00.

Con determinazione n. 56 del 10.10.2019, è stato determinato di dare applicazione alla sentenza della Corte di Cassazione n. 14038/2019, assoggettando le superfici delle aree produttive, compresi i laboratori, le officine, i magazzini di materie prime e prodotti finiti, delle ditte che producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, alla sola quota fissa del tributo TARI.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione pari ad € 200,00, è stata mantenuta uguale a quella dell'anno 2019, sulla base delle medesime valutazioni espresse per l'imposta di pubblicità.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Monte Vidon Corrado

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E' stata eliminata inoltre l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad Euro 23.309,88.

Per gli anni oggetto di tale documento NON si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti.

L'aumento di gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2020/2022 e' dovuto alla quota che la Regione Marche eroga all'Ente per:

- copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;
- contributo straordinario per Mostra Licini 2020.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore: Molti trasferimenti Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Altre considerazioni e vincoli:

Ad eccezione dei fondi regionali per funzioni delegate e di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati. La loro iscrizione in bilancio trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente collocare le risorse acquisite senza procedere a continue variazioni di bilancio.....

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

entrate extratributarie i proventi dei servizi pubblici così distinti:

a) servizi gratuiti:

- fornitura libri di testo

b) servizi le cui tariffe sono amministrate:

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

c) servizi a domanda individuale:

- soggiorni estivi ragazzi e anziani

- mensa scolastica

- casa museo o.licini

- impianti sportivi

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si intende procedere alla conferma di tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è in gestione diretta. L'utenza media è di circa 15/18 presenze nella Scuola dell'Infanzia. Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2019.

2) soggiorni estivi ragazzi e anziani

Il servizio **sarà gestito insieme al Comune di Falerone**. La contribuzione delle famiglie per questo servizio è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Il servizio si svolgerà per due settimane nel mese di luglio ed è garantito dal Comune anche agli anziani per i quali la contribuzione delle famiglie è fissata nello stesso importo dell'anno precedente. Anche per l'anno 2020 è prevista l'organizzazione di un corso di nuoto da effettuarsi presso la piscina Q-bo di Piane di Monteverde, che verrà organizzato presumibilmente nel mese di giugno/luglio. Il servizio di soggiorno termale anziani consiste nel trasporto degli anziani presso il centro termale di Sarnano, insieme al Comune di Falerone. La spesa a carico di ogni famiglia è rimasta invariata.

Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2019

3) Servizi Museali

Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2019, con l'introduzione di nuove tariffe per la sola mostra "La Regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini".

4) Impianti sportivi

Vengono confermate le tariffe stabilite nell'anno 2019.

11) Trasporto scolastico

Per quanto riguarda le tariffe relative al **servizio del trasporto scolastico**, si possono riassumere nel seguente prospetto:

- € 100,00 annuali - quota per ogni alunno;
- € 60,00 annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per ogni alunno;
- € 75,00 annuali - quota per il secondo figlio;
- € 45,00 annuali - quota di o sola andata o solo ritorno per il secondo figlio;
- 3^a figlio (trasportato da questo Comune) - **gratuito**

Tali quote sono dovute, indipendentemente da un utilizzo continuativo del servizio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede l'assunzione di mutui.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2020/2022 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2020, 2021 e 2022 è pari ad €. 161.212,00, spesa anno 2008, come previsto dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006.

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.65 del 27.11.2019

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	nessuna posizione organizzativa
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	nessuna posizione organizzativa
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	nessuna posizione organizzativa
	Il Sindaco ha conferito a sé stesso tutti i compiti e le funzioni gestionali ivi compresa l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno di tutti i Settori

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate al rispetto dell'efficienza e dell'efficacia

Il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è il seguente:

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata alla sistemazione degli edifici danneggiati dal sisma, compatibilmente con le risorse e le procedure individuate e dovrà essere volta al miglioramento delle infrastrutture e degli edifici esistenti anche mediante contributi di enti esterni.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti risulta essere il seguente

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	699.695,00	0,00	0,00	699.695,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	699.695,00	0,00	0,00	699.695,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amme. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore o sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziamento Derivante da concessione di mutuo	Importo		Tipol.
							Tab.01	Tabella 02	Tabella 03															
81001330448201800001	1			LIBERATI ALBERTO	NO	NO	11	109	026			DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO - 1° STRALCIO	1	399.695,00	0,00	0,00	0,00	399.695,00	0,00		0,00			
81001330448201800002	2	H86J1700045000		LIBERATI ALBERTO	NO	NO						SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO COMUNALE	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
														699.695,00	0,00	0,00	0,00	699.695,00	0,00		0,00			

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
81001330448201800001		DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD DEL CENTRO STORICO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO - 1^ STRALCIO.	LIBERATI ALBERTO	399.695,00	399.695,00	CPA	1	SI	SI				
81001330448201800002	H86J1700045000	SISMA 2016 - LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO COMUNALE	LIBERATI ALBERTO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	RISTRUTTURAZIONE CASA MUSEO OSVALDO LICINI	2019	102.000,00	23.718,91	78.281,09	regione marche
2	UTILIZZO ONERI CONCESSIONI EDILIZIE manut.borgo	2019	418,00	418,00	0,00	fondi propri
3	SPESE MANUTENZIONE STRAORD.PATRIMONIO FIN. AVANZO AMM.NE MANUTENZIONE IMPIANTO CITOFONICO SCUOLA MATERNA E IMPIANTO ELETTTRICO TEATRO COMUNALE	2019	642,40	642,40	0,00	fondi propri
4	SISMA RIPARAZIONE DANNI CIMITERO	2018	300.000,00	3.407,46	296.592,54	contributi sisma regione marche
5	SISMA RIPARAZIONE DANNI CHIESA MADONNA DEL CARMINE	2019	72.000,00	0,00	72.000,00	contributi sisma Regione Marche
6	STRUTTURA RIMESSA MEZZI serranda	2019	2.354,60	0,00	2.354,60	fondi propri
7	REALIZZAZIONE FOGNATURA PUBBLICA	2019	17.788,94	0,00	17.788,94	FONDI PROPRI
8	SPESA PER STUDIO E INDAGINI MICROZONAZIONE SISMICA E CLE	2019	6.500,00	2.839,79	3.660,21	CONTRIBUTI REGIONE MARCHE
9	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE SAN GIUSEPPE - VIA G. OBERDAN E VIA TRENTO E TRIESTE.	2019	78.000,00	0,00	78.000,00	FONDI PROPRI
10	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO STORICO E DELLE VIE LIMITROFE	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

Gli obiettivi delle missioni attivate sono riportati nei relativi atti deliberativi.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	205.618,26	0,00	0,00	205.618,26	205.236,24	0,00	0,00	205.236,24	207.062,44	0,00	0,00	207.062,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.324,27	0,00	0,00	3.324,27	3.987,14	0,00	0,00	3.987,14	3.987,14	0,00	0,00	3.987,14
4	45.210,00	7.000,00	0,00	52.210,00	42.210,00	0,00	0,00	42.210,00	45.337,64	0,00	0,00	45.337,64
5	220.732,05	105.528,42	0,00	326.260,47	0,00	0,00	0,00	0,00	2.521,00	0,00	0,00	2.521,00
6	6.150,00	18.149,67	0,00	24.299,67	5.700,00	0,00	0,00	5.700,00	8.755,88	0,00	0,00	8.755,88
7	4.950,00	0,00	0,00	4.950,00	3.350,00	0,00	0,00	3.350,00	4.950,00	0,00	0,00	4.950,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	49.754,72	399.695,00	0,00	449.449,72	47.754,72	0,00	0,00	47.754,72	59.790,41	0,00	0,00	59.790,41
10	68.855,29	101.485,95	0,00	170.341,24	62.322,79	105.727,34	0,00	168.050,13	72.287,06	50.000,00	0,00	122.287,06
11	145.690,80	0,00	0,00	145.690,80	80.550,00	0,00	0,00	80.550,00	80.550,00	0,00	0,00	80.550,00
12	85.055,44	5.000,00	0,00	90.055,44	44.755,44	5.000,00	0,00	49.755,44	45.255,44	5.000,00	0,00	50.255,44
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	520,00	0,00	0,00	520,00	415,00	0,00	0,00	415,00	1.831,80	0,00	0,00	1.831,80
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	32.038,47	0,00	0,00	32.038,47	28.084,66	0,00	0,00	28.084,66	31.391,55	0,00	0,00	31.391,55
50	0,00	0,00	32.217,66	32.217,66	0,00	0,00	30.412,20	30.412,20	0,00	0,00	42.592,06	42.592,06
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	728.210,66	728.210,66	0,00	0,00	728.210,66	728.210,66	0,00	0,00	728.210,66	728.210,66
TOTALI	867.899,30	636.859,04	910.428,32	2.415.186,66	524.365,99	110.727,34	908.622,86	1.543.716,19	563.720,36	55.000,00	920.802,72	1.539.523,08

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	225.035,60	2.589,60	0,00	227.625,20
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.324,27	0,00	0,00	3.324,27
4	54.758,20	7.000,00	0,00	61.758,20
5	245.200,05	255.809,51	0,00	501.009,56
6	9.229,66	43.149,67	0,00	52.379,33
7	9.351,22	0,00	0,00	9.351,22
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	54.655,97	417.483,94	0,00	472.139,91
10	89.698,20	181.387,27	0,00	271.085,47
11	152.807,60	3.660,21	0,00	156.467,81
12	108.735,87	301.592,54	0,00	410.328,41
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	675,38	1.490,00	0,00	2.165,38
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
50	0,00	0,00	32.217,66	32.217,66
60	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
99	0,00	0,00	733.783,01	733.783,01
TOTALI	963.472,02	1.214.162,74	916.000,67	3.093.635,43

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020/2022 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

IL PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2020-2021-2022,

approvato con deliberazione di Giunta comunale nr. 79 del 11.12.2019 è il seguente:

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2020-2022

A- FABBRICATI

- 1) Fabbricato sito in località C.da San Pietro (ex fecondazione artificiale), destinato alla alienazione identificato al catasto terreni di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 7 – Part. 197 – Sup. mq. 250 – Fabbricato Urbano da Accertare;
Foglio n. 7 – Part. 228 – Sup. mq. 98 – Fabbricato Urbano da Accertare.

B- TERRENI

- 1) Lotto edificabile Piano Insediamenti Produttivi “Vallemarina”- Zona D4 -, destinato alla alienazione identificato al catasto del Comune di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 6 - part. 508-507-516-448 – Superficie complessiva mq. 2.470.
- 2) Lotto edificabile Piano Edilizia Economica Popolare “Larciano-Marinaro” - Zona C2/2.2 -, destinato alla alienazione ed identificato al catasto del Comune di Monte Vidon Corrado:
Foglio n. 5 - part. 815-817 – Superficie complessiva mq. 1.025.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

(Con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 11.12.2019 è stato deliberato di approvare, ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007, la relazione, dove sono descritti gli interventi di razionalizzazione in corso e le previsioni di contenimento della spesa per il triennio 2018-2020.)

PIANO TRIENNALE 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI (articolo 2, commi da 594 a 599, Legge n. 244/2007)

I commi da 594 a 599, dell'articolo 2 della Finanziaria 2008, introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche Amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la Legge individua tra le dotazioni oggetto del piano le dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili relativi ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Di seguito, sono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune, il quale consta di n. 2 dipendenti e un Segretario comunale in convenzione.

Dotazioni Informatiche

L'Amministrazione comunale di Monte Vidon Corrado ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 7 personal computer;
- n.1 server con gruppo di continuità in comodato d'uso
- n. 1 stampante in rete con funzioni anche di fotocopiatrice e scanner;
- n. 1 telefax;
- n. 1 macchina da scrivere elettrica.

Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali e informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici con riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure quando il costo della riparazione superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non sopportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare

l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sarà richiesta inferiore tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dimesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici darà esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti saranno messe fuori uso.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione dell'utilizzo in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

La macchina da scrivere è ormai utilizzata sporadicamente, ma la dismissione è ovviamente antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del suo ciclo vitale non sarà sostituita.

Per il contenimento dei costi si continuerà ad utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le minute dei provvedimenti.

Per quanto riguarda i canoni relativi all'assistenza software dei programmi questi sono legati alla proprietà degli stessi e quindi non è possibile rivolgersi al libero mercato.

Autovetture o altri automezzi di servizio

Gli automezzi a disposizione sono i seguenti:

Servizi sociali

-Doblò trasporto anziani e disabili

Protezione Civile:

- Fiat panda 4x4;

Servizi vigilanza e Tecnico:

- Fiat Punto;
- ciclomotore

Servizio manutenzioni

- Autocarro;
- Fiat Doblo'
- macchina agricola semovente;
- spazzatrice

Obiettivi per il triennio

Non risulta possibile, né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi prima elencati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione. Si evidenzia che l'autovettura Fiat punto risulta attualmente inutilizzabile per vetustà. Gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per gli interventi di manutenzione sul territorio.

La sostituzione dei mezzi sopra elencati potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure allorquando i costi di riparazione superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o lubrificante.

Telefonia mobile

L'Amministrazione comunale non dispone di telefoni portatili.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO, lì 31 gennaio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Forti Giuseppe

Il Rappresentante Legale

f.to Forti Giuseppe